E la sciagurata rispose? Beh, sÃ¬, noâ?¦si desublimÃ²!

Descrizione



La Letteratura e il Mercato

di **Ennio Abate**

In tre vecchie articoli apparsi su il manifesto (19,25 aprile; 3 maggio 2002) Remo Ceserani discuteva lo stato di salute della letteratura in Italia e negli altri paesi a capitalismo avanzato. Perplesso sulle sue conclusioni, avevo scritto questo *dialogo (*immaginario!) *fra il mio* doppio *e quello che, arbitrariamente ma non troppo, parlava per Ceserani. Lo ritiro fuori da una vecchia cartella e lo dedico come omaggio polemico, sÃ¬, proprio a lui, allo studioso che ci ha lasciato alla fine dellâ??ottobre 2016 e che ho, malgrado il mio dissenso, sempre stimato. [E. A.]*

Samizdat â?? Begli articoli i suoi, aggiornati e chiari. Ma, sarÃ² franco: ridimensionata a Immaginario, la sua Letteratura ci va proprio a nozze con il Mercato, malgrado qualche residua resistenza.

Il critico letterario â?? â??Il sistema complessivo della produzione industriale e del mercato ormai esercita un controllo su tutto: scuole di scrittura, riviste di presentazione e campionatura dei nuovi prodotti, presentazione dei libri appena usciti, anticipazioni, interviste e recensioni nei quotidianiâ?•. Se ne Ã¨ accorto, no?

Samizdat â?? SÃ¬, sÃ¬. Viene prodotta, circola, si consuma letteratura mercantile. Ma, appunto, non Ã¨ una cosa terribile? La letteratura, che oltre allâ??*immaginario* tratteneva saldi legami con il *materiale* e, forse per questo, rimaneva ambigua e riusciva almeno in parte a non essere del tutto cortigiana o giullaresca verso i potenti, non la vedo piÃ¹ in giro. Ammesso che esista ancora, Ã¨ in clandestinitÃ . Gli scrittori â??di successoâ?• si moltiplicano e vivono coccolati e invidiati da migliaia di imitatori. Ma cosa ce ne facciamo? A che servono se, come lei stesso afferma, â??si adattano al mercato, confezionano prodotti che rispondono alle richieste dei consumatori, usano sinergie fra settori diversi dellâ??industria culturale: fanno i cantanti, gli uomini di spettacolo, i politici multimediali e poi raccolgono qualche pagina

della loro autobiografia, diventano personaggi televisiviâ?¦â?•?

Il critico letterario â?? Rispetto le sue nostalgie. E vero, non câ??Ã¨ piÃ¹ â??lo spazio per la sperimentazione letterariaâ?¦ il luogo dei laboratori linguistici e narrativi, dellâ??autocoscienza letteraria, degli scontri delle poetiche e delle ideologie, dei rifiuti clamorosi e provocatori del grande pubblico â??ipocritaâ?• e borgheseâ?•. La letteratura critica sta davvero scomparendo.

Samizdat â?? E non Ã¨ un danno enorme?

Il critico letterario â?? SÃ¬, forse.. Ma il mercato provoca trasformazioni â??grandioseâ?•. Bisogna riconoscerle e non temerle. Si ricordi del suo Marx: il capitale Ã¨ rivoluzionario.

Samizdat â?? Riconoscerle sÃ¬, ma piegarsi completamente ad esse Ã¨ automatico? Marx mirava ad una rivoluzione contro il capitale. Lei si ferma allâ??apologia del Mercato.

Il critico letterario â?? Si sbaglia. A differenza di miei colleghi apocalittici che la letteratura la danno per spacciata, io dico solo che queste trasformazioni vanno indagate e senza piagnistei. Quella che circola Ã¨ certamente letteratura mercantile, ma ha un vantaggio: Ã¨ letteratura *desublimata*. Le confesso che non se ne poteva piÃ¹ della vecchia letteratura â??investita di valori altissimi e preziosi, considerata canale di messaggi di volta in volta profondi, oracolari, sublimi, sovversiviâ?•. E neppure della sua caricatura militante, la letteratura â??semplice abbellimento e veicolo efficace di concezioni ideologiche chiuse e semplificatorie (da una parte i buoni, dallâ??altra i cattivi)â?•.

Samizdat â?? Eppure lei stesso ammette â?? credo con rammarico â?? che il Mercato ha emarginato â??molte piccole imprese artigianali, numerose medie imprese industrialiâ?• e liquidato glorie italiche della modernitÃ editoriale (la Nuova Italia, Einaudi, Garzanti) che un poâ?? di letteratura critica la sostenevano.

Il critico letterario â?? Mi rammarico di questo, Ã¨ vero. Ma non demonizzo il Mercato, che Ã¨ pieno di contraddizioni, fenomeni inspiegabili, aporie. Sono possibili persino quelle forme di resistenza a lei care, sa!

Samizdat â?? Boh, lâ??universitÃ boccheggia, si tecnicizza, si computerizza, si aziendalizza. E lei mi parla della resistenza editoriale di Bollati-Boringhieri, Marsilio, Laterza, Sellerio. Con tutto il rispetto, questa a me pare concorrenza nelle regole del Mercato e non resistenza. Ci possono essere o â?? bestemmio â?? ci devono essere forze che resistano sul serio, ponendosi al di fuori dallâ??orizzonte del Profitto e puntando ad una funzione non mercantile della letteratura? Non Ã¨ possibile unâ??editoria *no profit*?

Il critico letterario â?? Lei vive su nuvole arcaiche! Si guardi attorno. Vede che bel pubblico, rimescolato e ringiovanito, gira per le Fiere del libro! Questa Ã¨ la nuova frontiera da conquistare. Gli scrittori che oggi contano sono quelli che nutrono con nuovi stimoli lâ??immaginario di questo pubblico di lettori ricettivi e appassionati, che sono capaci persino di accogliere di tanto in tanto opere non imposte da ricerche di marketing. Lei non conoscerÃ lâ??irlandese Patrick Oâ??Brian da me citato, ma Camilleri sÃ¬, spero.

Samizdat â?? Abbiamo unâ??inflazione dâ??immaginario. Ci esce dagli occhi, dagli orecchi. Il pubblico, che lei tanto loda, a me pare composto da lotofagi benestanti, che tutto immaginano in

privato, ma non muovono piÃ¹ un dito per il non-pubblico, che Ã¨ condannato al mondo reale, dilaniato da disoccupazione, guerre, mafie e migrazioni.

Il critico letterario â?? Lei Ã¨ un attardato e moralista provinciale. Le ripeto, la trasformazione del Mercato ha i suoi inconvenienti, ma in complesso Ã¨ positiva. Scuola e universitÃ dovrebbero intervenire.

Samizdat â?? E come?

Il critico letterario â?? Guardiamo agli States. Non a quellâ??aristocraticone di Harold Bloom, che vuole una letteratura basata su â??un canone alto di valori universaliâ?•; ma al mio amico, il critico Robert Scholes che, proponendo non un â??canone dei testiâ?• ma un â??canone dei metodiâ?•, tende ad â??allargare il campo e il significato della letteraturaâ?•, senza â??disdegni e paternalismiâ?• . Intende bene questa rivoluzione nel campo della letteratura?

Samizdat â?? Cosa, cosa?

Il critico letterario â?? Scuola, universitÃ e studiosi di letteratura devono rendere i lettori capaci di indagare la *letterarietÃ* un poâ?? dove si trova: nelle barzellette e nei poemi omerici, nei film e nei sogni, nelle conversazioni, ecc. Siamo nella societÃ piÃ¹ â??testualizzataâ?• che sia comparsa al mondo. Il lavoro da fare Ã¨ immenso.

Samizdat â?? E i non-lettori? Possibile che il genere umano si riduca a consumatori paganti, di libri nel nostro caso? La proposta sua o del suo amico americano io la trovo vecchiotta e corporativa. Una parte dellâ??accademia anche da noi sforna solennissime analisi non piÃ¹ solo dei classici ma della Tamaro; e gli editori mercantili sono ben contenti di farsi analizzare le parti basse o pulp delle loro collane *stile libero*. E pi Umberto Eco, almeno agli inizi di carriera, non lo ha giÃ fatto? Alto e basso si contaminano, i pubblici delle corporazioni si mescolano solo in apparenza con quelli dei ghetti e i profitti sono salvi! Corporazioni e ghetti restano; e saperi privilegiati convivono accanto a saperi imbarbariti. Bella roba conciliare Accademia e Mercato!

Il critico letterario â?? Lei Ã¨ miope e non coglie le novitÃ . La desublimazione della letteratura porta ad un allargamento della democrazia.

Samizdat â?? La sua *desublimazione* mi pare a senso unico. Lei desublima il giÃ desublimato. CioÃ¨ fa piovere sul bagnato, per dirla allâ??antica. La concezione accademica e quasi sacrale della letteratura Ã¨ giÃ stata abbondantemente desacralizzata, secolarizzata e carnevalizzata. E la tradizione â??umanisticaâ?•, dopo aver fatto cilecca attorno al â??68, vivacchia boccheggiante. PerchÃ© accanirsi sui cadaveri del passato o continuare a far sberleffi alle mummie? Vorrei che guardaste piuttosto in faccia i veri Convitati di pietra che dominano Letteratura e Mercato. PerchÃ© nessuno, neppure lei, si dÃ da fare per desublimare â?? pur da critico letterario â?? questo benedetto Mercato. Parlate di â??smascheramento e smontaggio di concezioni oracolariâ?•. Ma cosa câ??Ã¨ oggi, nella postmodernitÃ , di piÃ¹ oracolare e sublime del libero Mercato?

Il critico letterario â?? Ad ogni epoca le sue desublimazioni. Non siamo piÃ¹ nellâ??Ottocento. La salutoâ?¦ (Se la fila invano inseguito da Samizdat).

Categoria

1. SAMIZDAT
2. SAMIZDAT 2005-2021

Tag

1. Accademia
2. apocalittici
3. Camilleri
4. classici
5. consumatori
6. democrazia
7. desublimazione
8. Einaudi
9. Ennio Abate
10. Fiera del libro
11. Garzanti
12. Harold Bloom
13. immaginario
14. La Nuova Italia
15. LetterarietÃ
16. letteratura
17. marketing
18. materiale
19. mercato
20. pulp
21. Remo Ceserani
22. Resistenza
23. rivoluzione
24. Robert Scholes
25. stile libero
26. Tamaro
27. Umberto Eco
28. valori

Data di creazione
30 Mar 2017
Autore
ennio-abate